

# ECONOMIA SUD MILANO

**IL PUNTO**

**Sviluppo**  
Per sostenere la crescita sulla metropoli, Cda e direzione hanno definito la nascita della nuova Direzione territoriale Milano, nella quale rientrano tutte le sedi operative e le attività che afferiscono al territorio del Sumilano, con le filiali di Opera, San Giuliano, San Zenone e Sordio, oltre alla nuova di Milano. A guidare la nuova Direzione territoriale a inizio gennaio è entrato in staff Roberto Mosca, 45 anni, lodigiano, originario di Lodi Vecchio e residente a Montanaso

**CREDITO** Sarà la tredicesima agenzia per la banca di credito cooperativo di via Garibaldi

## La Bcc Lodi punta i riflettori su Milano: entro febbraio aprirà una nuova filiale

di **Andrea Bagatta**

■ Bcc Lodi guarda a Milano, dove aprirà la tredicesima filiale entro febbraio, e chiama Roberto Mosca a guidare la nuova Direzione Territoriale Milano nata per dare più forza alla struttura operativa della banca. «Sfida impegnativa e avvincente, perché Bcc Lodi arriva in un territorio ancora inesplorato e perché la velocità dei cambiamenti su Milano non ha paragoni altrove» commenta il neo-dirigente.

La banca di credito cooperativo di via Garibaldi a Lodi ha già annunciato entro febbraio l'apertura del nuovo presidio territoriale di Milano in viale Abruzzi. Per sostenere la crescita sulla metropoli, Cda e direzione hanno definito la nascita della nuova Direzione territoriale Milano, nella quale rientrano tutte le sedi operative e le attività che afferiscono al territorio del Sumilano, con le filiali di Opera, San Giuliano, San Zenone e Sordio, oltre alla nuova di Milano. A guidare la nuova Direzione territoriale a inizio gennaio è entrato in staff Roberto Mosca, 45 anni, lodigiano, originario di Lodi Vecchio e residente a Montanaso, che negli ultimi anni è stato responsabile del mercato di Milano e poi dello Sviluppo



L'inaugurazione della filiale della Bcc Lodi a San Giuliano nel luglio del 2020, a sinistra Roberto Mosca

po della Direzione territoriale di Milano e Lombardia Nord per Banco Bpm, istituto in cui lavorava dal 2000. In questi giorni Roberto Mosca è impegnato nella costruzione della nuova unità organizzativa e nell'individuazione dello staff che andrà ad occuparsi della filiale di Milano, sempre in stretta collaborazione con il direttore generale Fabrizio Periti, cui Mosca riferirà direttamente. «Quella di Milano e dello sviluppo di tutta l'area è una sfida

grandissima perché Bcc Lodi arriva in una città finora inesplorata e perché Milano negli ultimi anni ha una velocità di trasformazione ed economica senza pari - spiega Roberto Mosca - . Il combinato di queste due condizioni rappresenterà uno stimolo per dare il massimo, siamo convinti e motivati. Personalmente ho vissuto tutti i cambiamenti di Milano degli ultimi anni, e conosco la sfida che ci aspetta». Una sfida che Bcc Lodi intende affrontare senza snaturarsi. «Bcc Lodi ha un Dna molto preciso, che è quello della banca di prossimità e di relazioni, secondo lo stile del credito cooperativo - conclude Roberto Mosca - . Negli ultimi 20 anni Bcc Lodi ha sempre chiuso in utile il bilancio, dimostrando che si può fare business a vantaggio di soci e clienti, anche con un modello di crescita diverso da quello dei grandi players bancari nazionali. Non rinunceremo a queste caratteristiche, e anzi andremo proprio a coprire le esigenze di relazione e vicinanza della clientela milanese». Anche per questo la nuova filiale avrà le casse aperte mattina e pomeriggio per le attività di sportello, spazi per consulenza e una postazione Atm "intelligente". ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SAN DONATO** Rivoluzione energetica: in arrivo uno dei supercalcolatori più potenti al mondo dedicato all'uso industriale

## Eni avvia il potenziamento del "Green Data Center"

■ Eni avvia la realizzazione di un nuovo sistema di super calcolo (High Performance Computing - HPC) HPC6 che consentirà di potenziare significativamente la capacità computazionale del Green Data Center, passando dagli attuali 70 PFlop/s di HPC4 e HPC5 a oltre 600 PFlop/s di picco del nuovo HPC6, pari a circa 600 milioni di miliardi di operazioni matematiche complesse al secondo.

Il nuovo sistema HPC di Eni, caratterizzato da una potenza computazionale straordinaria, segna così un incremento della capacità di calcolo pari a un ordine di grandezza superiore rispetto al precedente.

L'architettura di HPC6 è stata concepita con la stessa tecnologia che costituisce i sistemi a oggi più potenti in Europa e nel mondo: il sistema HPC6 e il relativo storage saranno forniti da Hewlett Packard Enterprise, vincitore della gara che ha coinvolto i principali player a li-

vello mondiale, impiegando rispettivamente tecnologia HPE Cray EX4000 e HPE Cray ClusterStor E1000.

In linea con il continuo impegno per sostenibilità, HPC6 avrà prestazioni energetiche che efficientano i consumi e minimizzano le emissioni di carbonio e sarà installato in un'area dedicata presso il Green Data Center dove è stato realizzato un nuovo sistema di raffreddamento a liquido per una gestione ancora più sostenibile ed efficiente.

L'amministratore delegato di Eni, Claudio Descalzi, ha dichiarato: «Tramite questa iniziativa continuiamo a supportare in modo determinante la nostra leadership tecnologica, riaffermando il ruolo di Eni nel supercalcolo, e rilanciamo le nostre ambizioni nell'ambito delle infrastrutture a esso dedicate. Questo progetto riflette il nostro impegno costante verso l'innovazione e la digitalizzazione a servizio anche del nostro percorso di



Ecco un'immagine del nuovo Green Data Center dell'Eni

transizione energetica. Il nuovo sistema HPC potenzia significativamente le nostre capacità di calcolo e segna un nuovo punto di svolta nel modo in cui affrontiamo le sfide della sicurezza energetica, della competitività e della sostenibilità».

Con questo investimento Eni rafforza la propria leadership nel campo del calcolo ad alte prestazioni a uso industriale e si conferma come un'azienda a elevato

contenuto tecnologico a sostegno della transizione energetica. Infatti, HPC6 non solo sostiene il processo di digitalizzazione e innovazione di Eni ma allo stesso tempo rappresenta un asset cruciale per affrontare le sfide per il raggiungimento del net zero attraverso una leva tecnologica decisiva per l'acquisizione di vantaggi competitivi nello sviluppo delle nuove fonti di energia. ■